

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
ISTITUTO SUPERIORE PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO
Scuola di Alta Formazione e Studio

Diploma di Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02 abilitante alla professione di Restauratore di Beni Culturali, Seconda sessione a.a. 2017-2018 - 64° Corso
Percorso Formativo Professionalizzante 2: *Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile; manufatti scolpiti in legno; arredi e strutture lignee; manufatti e materiali sintetici lavorati, assemblati e/ o dipinti*

**IL RESTAURO DI UN DIPINTO SU TAVOLA DEL CINQUECENTO FIORENTINO.
SPERIMENTAZIONE SULLE ALTERAZIONI DEI MATERIALI PITTORICI CAUSATE DA
INCENDI E SUL TRATTAMENTO DEL LEGNO COMBUSTO, IN COLLABORAZIONE CON IL
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO**

Autore: ignoto, scuola fiorentina

Datazione: 1530/1540

Provenienza: Palazzo Pitti (FI)

Laureande

Alessia Fasciani e Martina Vento

Relatore Coordinatore

Francesca Fumelli

Altri Relatori

Fabio Aramini, Carlo Cacace, Giulia Galotta, Gianfranco Priori, Angelo Raffaele Rubino, Roberto Saccuman, Fabio Talarico, Mauro Torre, Gloria Tranquilli, Federica Zalabra



L'intervento conservativo condotto in occasione del lavoro di tesi ha avuto come oggetto il dipinto ad olio su tavola raffigurante la *Sacra Famiglia*, collocato presso il deposito "Soffittone" della Galleria Palatina di Palazzo Pitti a Firenze. L'opera, corredata di cornice, presentava uno stato conservativo molto compromesso dovuto a precedenti interventi di restauro, fenomeni di degrado di diversa natura ed eventi accidentali. La leggibilità dell'opera risultava compromessa da un'articolata stratigrafia di materiali d'intervento fortemente alteratisi nel tempo, distribuiti in maniera disomogenea sulla superficie del dipinto.

Il restauro dell'opera ha previsto un complesso e lungo intervento di pulitura caratterizzato dall'uso combinato di mezzi ad azione chimica e strumentazione laser Er:YAG (λ 2940 nm): la metodologia messa a punto ha permesso di rimuovere gradualmente e selettivamente le sostanze soprammesse, e

riportare alla luce le cromie originali. Nel corso dell'intervento è stato possibile recuperare un antico stemma araldico occultato dalle estese ridipinture.

Il coinvolgimento del manufatto in un incendio ha provocato la combustione del supporto ligneo del dipinto e degli elementi di finitura della cornice, nonché numerosi fenomeni di alterazione degli strati pittorici prodotti dal calore. La collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha consentito il perseguimento di due obiettivi di ricerca: la riproduzione dei fenomeni di alterazione fisica degli strati pittorici al calore e lo studio di un idoneo trattamento consolidante del legno combusto.

La sperimentazione dei trattamenti conservativi ha previsto l'impiego di materiali tradizionali e innovativi.

Il lavoro di approfondimento ha consentito di ottenere dati relativi alla risposta dei materiali costitutivi dei dipinti su tavola al calore, che confluiranno nel Codice di Prevenzione Incendi.



Fig.1. Dettaglio dei volti di Gesù e san Giovannino, sequenza dell'intervento di restauro

Fig. 2. Dipinto ad olio su tavola raffigurante la *Sacra Famiglia*, prima del restauro

Fig. 3. Dipinto ad olio su tavola raffigurante la *Sacra Famiglia*, dopo il restauro con tassello centrale di reintegrazione pittorica